

Guerra degli accosti, raggiunta l'intesa

Traghetti in Costiera, fumata bianca in Prefettura: gli attracchi dirottati sui moli di sovraflutto a Cetara e Maiori

CETARA

Risolta la delicata vertenza delle vie del mare in Costiera Amalfitana. Grazie a una soluzione proposta dai sindaci di Cetara, **Fortunato Della Monica**, e Maiori, **Antonio Capone**,

è stata trovata la soluzione che garantisce le necessarie condizioni di sicurezza e le esigenze dell'utenza, scongiurando così il rischio di generare un congestionamento del traffico veicolare sulla statale Amalfitana. La svolta, martedì mattina, nel corso d'un nuovo tavolo tecnico convocato al Palazzo di Governo, al quale hanno partecipato il prefetto di Salerno **Francesco Esposito**, il comandante della Capitaneria di Porto **Attilio Maria Daconto**, il presidente della Commissione Trasporti della Regione Campania **Luca Cascone**, il numero uno della Conferenza Costa d'Amalfi, Della Monica, e il sindaco di Maiori, **Antonio Capone**.

Sono state verificate delle ipotesi tecniche che consentiranno accesso e manovrabilità nei porti di Cetara e Maiori, attenendosi così alle prescrizioni relative alla sicurezza in mare, che nell'ordinanza accosti hanno imposto limiti dimensionali di 27 e 23 metri per le imbarcazioni di linea.

Nello specifico, per Cetara, l'attracco dei traghetti avverrà al molo di sovraflutto, oggi destinato esclusivamente all'attracco di imbarcazioni da diporto e da pesca, anziché in quello di sottoflutto. Nello scalo marittimo di Maiori, invece, completati gli adempimenti tecnici necessari potranno attraccare al molo di sovraflutto imbarcazioni di linea lunghe fino a 42 metri. «Si tratta di un risultato importantissimo ottenuto

grazie alla sensibilità del prefetto e del comandante della Capitaneria di Porto», dice con soddisfazione Della Monica. «L'opera di mediazione svolta dal prefetto è stata determinante in questa delicata vicenda. Si è concretizzata un'intesa che, grazie alla convergenza trovata sulla soluzione posta sul tavolo, contempera tutte le esigenze: prima fra tutte quella della sicurezza in mare. Dopo Cetara, anche il comune di Maiori, entro una settimana al massimo, completerà l'iter degli adempimenti richiesti per consentire l'attracco delle imbarcazioni con lunghezza superiore». A valle d'una lunga fase di mediazione durata oltre sei mesi, dunque, è stato scongiurato l'insorgere di una duplice problematica particolarmente impattante per l'intero territorio, rappresentata dalla riduzione delle imbarcazioni di linea e dal conseguente rischio di incremento delle tariffe delle vie del mare.

Salvatore Serio

riproduzione riservata



Raggiunta l'intesa in Prefettura: salvi gli accosti delle imbarcazioni in Costiera Amalfitana